

Note di rilascio di vRealize Automation 7.6

AGGIORNAMENTO: 13 febbraio 2020

vRealize Automation | 11 aprile 2019 | N. build: 13027280

Verificare regolarmente la disponibilità di informazioni aggiuntive e aggiornamenti relativi a queste note di rilascio.

Contenuto del documento

Le note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- [Novità](#)
- [Internazionalizzazione](#)
- [Requisiti di sistema](#)
- [Documentazione](#)
- [Utilizzo di vRealize Code Stream](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

Nuovo

vRealize Automation 7.6 include i problemi risolti e le nuove funzionalità seguenti.

Nuove funzionalità e miglioramenti

Con vRA/vRO 7.6 VMware semplifica il cloud ibrido.

- Installazione e configurazione
 - Nuova pagina di riepilogo dell'interfaccia utente di VAMI
 - Nuovi avvisi di integrità del cluster aggiuntivi di VAMI configurabili
 - Servizio SNMP: facilita il monitoraggio delle risorse del nodo vRA come CPU, memoria e molte altre. Configurabile per monitorare attivamente le risorse e inviare trap SNMP quando viene superata una determinata soglia. API disponibile.
- Miglioramenti dell'aggiornamento:
 - Correzioni di bug e piccoli miglioramenti
 - L'aggiornamento eseguirà il backup di tutti i file di configurazione
 - Miglioramenti dell'API: report di avanzamento dettagliati a livello di API
 - Il flusso di aggiornamento è ora più configurabile: alcuni dei passaggi possono essere configurati per essere eseguiti in un secondo momento
- Miglioramenti dei moduli personalizzati: per offrire un livello di flessibilità più elevato ai clienti che desiderano personalizzare e migliorare i loro moduli di richiesta in vRA
 - Miglioramenti della griglia dati: i dischi definiti dal blueprint sono di sola lettura, convalida delle celle e aggiornamento del campo quando vengono aggiunte, rimosse o modificate righe
 - Miglioramenti della griglia dati: aggiunti convalida delle celle e aggiornamento del campo quando vengono aggiunte rimosse o modificate righe
 - Dischi macchina: tutte le voci/valori del disco impostati nel blueprint convergente non verranno mai visualizzati nell'interfaccia utente del modulo personalizzato. Tuttavia, verranno sempre aggiunti ai dati della richiesta quando si fa clic su Invia.
 - Aggiunto componente selettore elenco doppio
 - Aggiunto componente selettore multiplo per oggetti complessi
 - Aggiunto componente di collegamento
- Integrazione di NSX: supporto delle migrazioni da NSX-V a NSX-T
 - [Reti private su richiesta per NSX-V](#)
 - [Supporto di NSX-T e NSX-V configurati per cluster diversi in un vCenter singolo](#)
- Miglioramenti dell'interfaccia utente di vRO: esperienza utente migliorata per i clienti che creano workflow con vRO
 - Miglioramenti della progettazione, della gestione dei contenuti e della risoluzione dei problemi nel client Web (fare riferimento alle Novità e alle note di rilascio di vRO per informazioni più dettagliate)

NUOVO Strumento Ports and Protocols

Il nuovo strumento Ports and Protocols consente di visualizzare le informazioni sulle porte per una varietà di prodotti VMware e una combinazione di essi su un singolo dashboard. È inoltre possibile esportare i dati selezionati dallo strumento per l'accessibilità offline. Lo strumento Ports and Protocols supporta attualmente:

- vSphere
- vSAN
- NSX for vSphere
- vRealize Network Insight
- vRealize Operations Manager
- vRealize Automation

Lo strumento è disponibile all'indirizzo <https://ports.vmware.com/>.

Internazionalizzazione

vRealize Automation 7.6 è disponibile nelle seguenti lingue:

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Spagnolo
- Giapponese
- Coreano
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Italiano
- Russo
- Olandese
- Portoghese (Brasile)

Per ulteriori informazioni sul supporto delle lingue del prodotto, vedere la [guida alla globalizzazione del prodotto VMware](#)

Requisiti di sistema

Per informazioni su sistemi operativi host, database e server Web supportati, consultare la [Matrice di supporto di vRealize Automation](#).

Documentazione

Per la documentazione relativa a vRealize Automation 7.6, vedere [VMware vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Installazione

Per i prerequisiti e le istruzioni di installazione, vedere [Installazione di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

NOTA: vedere l'articolo della Knowledge Base [58708](#) che illustra un errore di convalida dell'unione del cluster.

Aggiornamento

Per istruzioni generali, vedere [Aggiornamento di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Prima dell'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x

Lo strumento di assistenza all'aggiornamento di vRealize per i test in ambiente di produzione analizza l'ambiente di vRealize Automation 6.2.x per rilevare eventuali configurazioni di funzionalità che possono provocare problemi di aggiornamento e verifica che l'ambiente sia pronto per l'aggiornamento. Lo strumento può essere scaricato dalla pagina di [download del prodotto](#) di VMware vRealize Production Test Tool.

Utilizzo di vRealize Code Stream

Per utilizzare vRealize Code Stream nell'ambiente vRealize Automation è necessario disporre di una licenza di vRealize Code Stream.

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti relativi all'[installazione di vRealize Code Stream](#) e all'[applicazione di una licenza vRealize Code Stream a un'appliance](#) nel centro informazioni di vRealize Code Stream.

Problemi risolti

I seguenti difetti sono stati risolti come parte di questa versione.

- **Durante l'aggiornamento automatico di IaaS, il comando upgrade-dem o upgrade-agent non riesce. Il risultato del comando è simile al seguente: Risultato: Il nome del servizio contiene caratteri non validi, è vuoto o è troppo lungo (lunghezza massima = 80). In alternativa, è stato possibile trovare lo stesso errore nel file All.log dell'agente di gestione. Il nome del servizio segnalato è più lungo di 80 caratteri.**

Le API di Microsoft .Net utilizzate per gestire le operazioni del servizio di Windows in IaaS presentano una limitazione di 80 caratteri per il nome del servizio di Windows, anche se il sistema operativo consente di fatto l'uso di stringhe più lunghe (256 caratteri). Il problema si verifica alla fine dell'aggiornamento di DEM/DEO/agente, quando viene effettuato un tentativo di riavviare il servizio.

Il nome del servizio deve essere sostituito con un nome più breve, ma le API e gli strumenti da riga di comando di Windows non consentono di effettuare tale modifica (è possibile modificare solo il nome visualizzato). Il problema può essere pertanto risolto reinstallando il servizio. Questa operazione può essere eseguita

disinstallando il servizio, scaricando il programma di installazione di IaaS (dalla pagina di installazione di VAMI all'indirizzo https://<vami_host>:5480/installer) ed eseguendolo nel rispettivo host IaaS per installare il servizio con un nome appropriato. È importante ricordare che al momento dell'installazione a ogni servizio IaaS viene assegnato automaticamente un prefisso che precede il nome immesso.

In base al servizio i prefissi sono: VMware DEM-Worker, VMware DEM-Orchestrator, VMware vCloud Automation Center Agent. Nota: quando si reinstalla un agente di IaaS per cambiarne il nome, è necessario cambiare anche il nome dell'endpoint corrispondente in vRA.

- **Dopo un aggiornamento da vRealize Automation 7.3 o versioni precedenti, le applicazioni che utilizzano la chiamata API Get Details Form smettono di funzionare**

In vRealize Automation 7.3 o versioni precedenti, le seguenti proprietà delle richieste XaaS recuperate utilizzando l'API del servizio di catalogo GET `/api/consumer/requests/{id}/forms/details` contengono un errore:

- "vco.execurion.state"
- "vco.execurion.business.state"
- "vco.execurion.current.activity.name"
- "vco.execurion.start.date"
- "vco.execurion.end.date"
- "vco.execurion.error.details"

A partire da vRealize Automation 7.3.1, "execurion" è stato corretto con "execution". Le applicazioni che continuano a utilizzare le proprietà delle richieste XaaS con il nome originale smettono di funzionare.

Soluzione: se il contenuto dipende da una o più delle proprietà delle richieste XaaS con il nome errato e si esegue vRealize Automation 7.3.1 o versione successiva, aggiornare l'applicazione per utilizzare le proprietà delle richieste XaaS attuali con i nomi corretti seguenti:

- "vco.execution.state"
- "vco.execution.business.state"
- "vco.execution.current.activity.name"
- "vco.execution.start.date"
- "vco.execution.end.date"
- "vco.execution.error.details"

- **L'installazione di un cluster vRealize Automation 7.5 non riesce durante il passaggio di unione della virtual appliance (unione del cluster)**

In una nuova installazione del cluster vRA 7.5 con 2 o 3 virtual appliance, viene visualizzato il messaggio "convalida non riuscita" durante il passaggio di unione della virtual appliance (unione del cluster).

Dopo aver atteso altri 15 minuti senza fare clic su "tentativo non riuscito", è possibile che lo stato passi a "operazione completata" e l'installazione proceda alla fase successiva.

Questo problema è causato da un timeout anticipato (30 minuti) della procedura guidata dell'interfaccia utente, che può provocare un errore se l'operazione di unione richiede più di 30 minuti.

Consultare l'articolo [58708](#) della Knowledge Base.

- **La funzionalità "Retry All IaaS" nell'installazione guidata del prodotto non riesce con stato "Convalida non riuscita". È inoltre possibile che nel campo Descrizione venga visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: "È già stato aggiunto un elemento con la stessa chiave"**
Si tratta di un problema noto di vRealize Automation

Per risolvere questo problema, è necessario eseguire la seguente istruzione di aggiornamento SQL nel database vPostgres incorporato: "update cluster_commands set output=" where type like '%install%';" prima di attivare nuovamente l'operazione "Retry All IaaS".

- **Nei browser IE11 ed Edge, non è visualizzato l'intero menu dell'azione Giorno 2**

Il menu dell'azione Giorno 2 non è visibile completamente nei browser IE11 ed Edge per le distribuzioni che presentano soltanto una o due macchine secondarie.

Soluzione: Anche se l'elenco delle azioni risulta tagliato nella schermata, è possibile scorrere per visualizzare l'intero elenco. In alternativa, è possibile utilizzare il browser Firefox o Chrome.

- **Le azioni del Giorno 2, come avvio, arresto e riavvio non vengono visualizzate per le macchine Azure dopo l'aggiornamento o la migrazione alla versione 7.5**

Dopo l'aggiornamento o la migrazione dalla versione 7.x alla versione 7.5, le azioni di avvio, arresto e riavvio non vengono visualizzate.

Soluzione: consultare l'articolo [58864](#) della Knowledge Base.

- **L'utilizzo di Etichetta tenant secondario come campo di binding nell'interfaccia utente di progettazione dei moduli personalizzati non funziona**

Quando si tenta di utilizzare Etichetta tenant secondario come campo di binding in un modulo personalizzato nell'interfaccia utente, il binding viene reimpostato su Etichetta tenant.

Utilizzare invece il campo Riferimento a tenant secondario nell'interfaccia utente dei moduli personalizzati. È inoltre possibile esportare il modulo personalizzato come file yaml, modificare il file yaml inserendo il binding corretto e quindi importare nuovamente il modulo.

- **Eccezione "Impossibile eseguire l'autenticazione con OAuthToken" durante l'accesso alla scheda Gestione aziendale in modalità vRA**

In modalità vRA, quando la sessione utente scade in vRA, nella scheda Gestione aziendale viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

```
org.springframework.security.authentication.BadCredentialsException: Impossibile eseguire l'autenticazione con OAuthToken. Il token è scaduto.
```

Soluzione: disconnettersi e accedere nuovamente.

- **I dettagli del modulo della macchina virtuale Azure non vengono visualizzati dopo l'aggiornamento o la migrazione**

Dopo l'aggiornamento o la migrazione da vRA 7.x a 7.5, i moduli esistenti per le macchine virtuali Azure vengono visualizzati vuoti.

Soluzione: consultare l'articolo [58964](#) della Knowledge Base.

SOLUZIONE: CONSULTARE l'articolo [20004](#) della Knowledge Base.

- **Dopo l'aggiornamento a vRA 7.5, la griglia dello storage in Prenotazione non viene compilata**

Dopo l'aggiornamento a vRA 7.5, la griglia dello storage in Prenotazione non viene compilata.

Soluzione: riavviare il servizio VMware vCloud Automation Center dalla riga di comando o dall'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.

- **API del servizio del portale rimossa**

Le seguenti API del servizio del portale sono state rimosse:

- Utilizzo capacità
- Chargeback
- Recupero
- Esportazione di report in formato CSV, PDF e così via.

- **Gli aggiornamenti personalizzati nel file setenv.sh per vRO vengono sovrascritti dopo l'aggiornamento**

Gli aggiornamenti personalizzati nel file setenv.sh per vRO vengono sovrascritti dopo l'aggiornamento. Il file si trova in /usr/lib/vco/app-server/bin/setenv.sh. Dopo l'aggiornamento, aggiornare i valori nel modo appropriato e riavviare vco-server per applicare le modifiche.

Problemi noti

I problemi noti sono raggruppati in queste categorie:

- [Installazione](#)
- [Aggiornamento](#)
- [Problemi noti precedenti](#)

Installazione

- **Nuovo** L'installazione di vRA non è in grado di correggere i problemi di configurazione di IIS.

L'installazione di vRA non è in grado di correggere i problemi di configurazione di IIS quando viene utilizzato Windows 2019 per distribuire i componenti IaaS-Web.

Soluzione: Se si distribuisce vRA su Windows 2019, utilizzare la versione aggiornata dell'agente di gestione di IaaS disponibile sul sito dei download.

Aggiornamento

- **Nuovo** Il controllo dell'aggiornamento a vRA 7.6 non riesce se il server IIS non risponde.

Quando si esegue l'aggiornamento manuale a un nodo IaaS utilizzando il programma di installazione di IaaS, i controlli dei prerequisiti non riescono con stato "Non OK" per il controllo "Server IIS" e generano un errore: "Il server IIS è installato e in esecuzione, ma non risponde".

Soluzione: Controllare se IIS è raggiungibile nella porta prevista accedendo a https://<web_node_fqdn>:<port>. Se IIS funziona ed è l'unico controllo dei prerequisiti non riuscito, ignorare i controlli dei prerequisiti e continuare.

- **L'aggiornamento automatico dalla versione 7.1 potrebbe non riuscire ad aggiornare gli agenti di gestione.**

Il certificato di firma di VMware utilizzato dalla procedura di aggiornamento dell'agente di gestione per gli aggiornamenti dalla versione 7.1 o precedenti è scaduto e la convalida impedisce l'installazione nei nodi IaaS. L'aggiornamento dell'agente di gestione non può quindi continuare. In "/opt/vmware/var/log/vami/updatecli.log" viene visualizzato un messaggio di errore durante l'esecuzione dello script "/etc/bootstrap/preupdate.d/00-00-03-upgrade-management-agents", simile al seguente: Il certificato di VMware non è stato installato nei nodi elencati di seguito. Assicurarsi che l'agente di gestione sia operativo in tali nodi e che disponga della connettività a VA.

1. Accedere a ogni nodo IaaS.
2. Scaricare il file MSI del programma di installazione dell'agente di gestione dalla pagina di download di VAMI (https://<nomehost_va>:5480/installer).
3. Eseguirlo per aggiornare manualmente l'agente di gestione.
4. Stabilire la connessione al VA primario tramite SSH ed eseguire "touch/tmp/do-not-upgrade-ma" per ignorare l'aggiornamento dell'agente di gestione.
5. Eseguire nuovamente l'aggiornamento automatico dalla scheda Aggiornamento VAMI.

Per ulteriori informazioni, consultare l'[articolo 67750 della Knowledge Base](#).

- **Aggiornamento:** prima dell'aggiornamento, il servizio vco-configurator è in esecuzione in tutte le appliance. Tuttavia, dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.6, il servizio vco-configurator non è in esecuzione su alcuna appliance.

Dopo l'aggiornamento a vRealize Automation 7.6, il servizio vco-configurator non è in esecuzione su alcuna appliance. Di conseguenza, l'interfaccia di configurazione di vRealize Orchestrator non è disponibile.

- **L'aggiornamento automatico non riesce in modo intermittente nella fase di aggiornamento degli agenti di gestione. Ciò indica che l'aggiornamento di uno o più MA non è stato eseguito correttamente. Nella pagina Aggiornamento VAMI viene visualizzato un errore simile al seguente:**
"L'agente di gestione non è stato aggiornato nei nodi elencati di seguito. Assicurarsi che l'agente di gestione sia operativo in tali nodi e che disponga della connettività al VA".

Nella pagina Cluster VAMI, le macchine IaaS, elencate nell'errore precedente, non sono connesse da un periodo maggiore dell'intervallo di controllo dello stato dell'agente di gestione (per impostazione predefinita, 30 secondi)

Quando si esamina il registro di aggiornamento MSI nelle macchine IaaS in cui l'aggiornamento dell'agente di gestione non è riuscito, è presente un errore simile al seguente:

"Errore 1921. Impossibile arrestare il servizio 'Agente di gestione di VMware vCloud Automation Center' (agente di gestione di VMware vCloud Automation Center). Verificare di disporre di privilegi sufficienti per arrestare i servizi di sistema."

Il processo di aggiornamento MSI non è in grado di arrestare il servizio dell'agente di gestione nell'intervallo di tempo previsto a causa di un deadlock nella procedura di aggiornamento di MA, si verifica il timeout e l'aggiornamento non riesce, lasciando l'agente di gestione in stato arrestato.

Configurazione e provisioning

- **Quando si utilizza il browser Firefox per creare o modificare un blueprint, il valore dello storage massimo deve essere compilato manualmente per la macchina virtuale del modello del clone**

Quando si crea un blueprint in Firefox, il valore dello storage massimo non viene compilato automaticamente nella scheda Risorse macchina dopo la selezione del modello del clone per le informazioni della build della macchina virtuale e viene contrassegnato in rosso ed evidenziato.

È necessario compilare manualmente il valore di storage massimo.

- **L'approvazione non viene attivata per l'azione Modifica lease del Giorno 2 e l'azione Modifica lease procede senza attendere l'approvazione**
Il problema si verifica quando l'approvazione è basata sulla condizione del numero di giorni di lease richiesto, ad esempio un criterio di approvazione che utilizza un tipo di criterio come "Catalogo dei servizi - Richiesta azione risorsa - Modifica lease - Distribuzione/Macchina" in cui è richiesta l'approvazione in base a una clausola che soddisfa il numero di giorni di lease e viene associata al tipo di criterio nel permesso del catalogo. Dopo che viene eseguito il provisioning della macchina, quando si modifica il lease della macchina, l'azione viene elaborata senza richiamare alcuna approvazione.

Soluzione: per Modifica lease, utilizzare "Sempre" per i tipi di approvazione anziché aggiungere una clausola per il numero di giorni di lease.

- **L'aggiornamento dell'endpoint ASD vSphere non riesce**

Quando si tenta di aggiornare l'endpoint ASD vSphere in vRA, l'operazione non viene eseguita correttamente a causa di un valore non corretto per il campo "instanceToUpdate"

- **L'attivazione di una macchina virtuale non riesce quando la macchina virtuale viene sottoposta a provisioning da una prenotazione che include un singolo host non contenuto all'interno di un cluster.**

Le macchine virtuali non si accendono quando vengono sottoposte a provisioning da una prenotazione che contiene un singolo host non contenuto in un cluster.

Soluzione: Spostare l'host in un cluster esistente o creare un nuovo cluster che contenga l'host.

- **Nuovo: il browser Firefox 67 non carica le schede XaaS**

Le schede XaaS nella scheda Progettazione non vengono caricate quando si utilizza il browser Firefox versione 67.

Soluzione: sono disponibili diverse opzioni

- Usare un altro browser
- Disabilitare la funzionalità u2f in Firefox 67
- Usare un'altra versione di Firefox

Problemi noti precedenti

Per visualizzare un elenco dei problemi noti precedenti, fare clic [qui](#).